

L'Entella incontra il Rwanda

GUIDO BIGOTTI

Rwanda ed Entella: che cosa hanno in comune questo stato Africano e la nostra cara squadra biancoceleste? Più di quanto immaginate... Non voglio svelare nulla, chiedetelo a Francesca Pezzolo, 30 anni, chiavarese, di professione pediatra e volontaria attiva. Ciao Francesca, ci puoi parlare un po' di te? Certo! Ho 31 anni, sono pediatra, vivo da sempre a Chiavari, dove sono nata, amo i gatti, il mare, ascoltare la radio, muovermi a piedi e in bicicletta; ultimamente non seguo molto il calcio, ma mantengo la mia fede sampdoriaiana ed un occhio affettuoso per l'Entella. Fin da giovanissima ho iniziato a dedicarmi al volontariato, dapprima nel settore educativo di bambini e adolescenti nella mia parrocchia, poi a livello "internazionale" in varie occasioni: ho conosciuto la realtà del dopoguerra a Sarajevo grazie ad un'amicizia nata tra la mia Parrocchia e le Suore che gestiscono l'orfanotrofio di Casa Egitto, come medico accompagnatore di ragazzi con malattie del sangue in campi estivi in Francia e negli USA, e da ultimo come pediatra volontaria in Rwanda. Come mai la tua scelta di studi è ricaduta sulla medicina e soprattutto sulla pediatria? La mia scelta, in realtà, è caduta subito sulla Pediatria: mi sono innamorata di questo lavoro, sia per la passione che ho sempre avuto per i bambini e la facilità di instaurare un rapporto immediato con loro, sia per l'aspetto profondamente "umano" della professione medica. Ci puoi raccontare la tua esperienza in Rwanda come medico volontario e cosa c'entra l'Entella? Sintetizzerò dicendo che ad Aprile ho trascorso 3 settimane in Rwanda, a Gatere, in una missione sperduta sulle colline a sud del paese, la regione più povera di uno dei paesi più poveri dell'Africa, dove l'unica strada percorribile è spesso resa una trappola di fango dalle intense piogge equatoriali, la gente vive nelle capanne in villaggi sperduti, non c'è corrente elettrica, si va a prendere l'acqua alla fonte, la malnutrizione miete le sue piccole vittime, diventare anziani è un privilegio concesso a pochissimi. Lì si trova una Missione dove dal '94 lavora con tenacia e coraggio suor Rosa, una missionaria italiana. Io ho trascorso questo tempo seguendo l'attività del Centro di Salute attiguo alla missione, dove ogni giorno giungono decine di persone, soprattutto bambini, in condizioni disperate, per ricevere quel minimo di cure che il centro, dove lavorano solo infermieri, può loro offrire. Condividere questa situazione da medico non è facile, perché ci si trova completamente disarmati e impotenti di fronte a storie disperate, i farmaci a disposizione sono pochissimi, non si ha la possibilità di fare alcun esame e tanto meno alcun intervento. Mi sono occupata anche di tenere un corso teorico di formazione per gli infermieri sulle misure elementari di assistenza al neonato, visto che solo da pochi mesi le donne incominciano a partorire al Centro di Salute, piuttosto che nella loro capanna. L'Entella c'entra, perché, essendo venuta a conoscenza di questa spedizione, grazie alla generosità dei genitori degli allievi, ha raccolto fondi che sono serviti per contribuire all'acquisto di una nuova ambulanza per il Centro di Salute, ed ha fatto il simpatico dono delle magliette di una squadra completa e di alcuni palloni. Presentaci la tua associazione, e di quali progetti si occupa? L'associazione si chiama "Komer Rwanda", è una piccola e giovane associazione di Genova, nata nel 2004 in seguito ad un viaggio in questo paese di un gruppo di amici genovesi, che, provocati dalla realtà che avevano incontrato, hanno capito che non potevano restare indifferenti ed hanno deciso di tendere una mano alla gente delle colline di Gatere. Da allora hanno iniziato un progetto volto a migliorare l'assistenza sanitaria, attraverso corsi di formazione del personale e confronto tra i medici italiani e gli infermieri locali nella pratica quotidiana. E' in corso anche un progetto agricolo volto a migliorare la coltivazione dei campi, ancora molto primitiva, è stato fatto un programma di educazione all'igiene personale. L'idea di fondo è quella di portare avanti progetti realizzabili a breve termine che insegnino a migliorare le condizioni attuali, ma soprattutto a crescere e andare avanti in futuro da soli. Se qualcuno volesse darvi una mano, che cosa deve fare? La via più semplice è consultare il sito www.komerarwanda.org. Ci tengo a precisare che non servono solo medici in Africa, ma ognuno ha qualcosa da offrire per aiutare, ogni capacità è importantissima e anche solo vedere e condividere la vita di questa gente. Per dare un'idea delle infinite forme di aiuto, esiste anche una risaia in Piemonte che devolve tutto il ricavato a Gatere e organizza campi di lavoro. Le foto sono molto significative, possiamo dire che un "pezzo" di Entella si è stabilito in Ruanda? Da chiavarese devo dire che mi ha fatto un certo effetto vedere quelle magliette indossate dagli amici di Gatere, mi hanno portato il profumo di casa in una terra che è davvero un altro mondo. Sicuramente è nato un legame simpatico e significativo. Le magliette sono state consegnate al Parroco, che le gestirà facendo giocare i ragazzi. A tuo avviso come risponde Chiavari al calcio cittadino? Chiavari ha sempre guardato con affetto alla propria squadra, ricordando con particolare orgoglio i successi passati e mantenendo la voglia, dopo un periodo buio, di tornare a quei livelli. Pensi che qualche giovane rwandese, possa essere utile all'Entella? Per chi non li ha visti, è difficile immaginare l'abilità che hanno i ragazzi ruandesi a giocare scalzi con palloni fatti di stracci ed erbe! Segui l'Entella? Diciamo che la domenica sera mi interessa del risultato e ovviamente mi fa piacere quando so che ha vinto! Possiamo dire che un pezzo di Rwanda e tu siete diventati entelliani doc e membri onorari del "Diaspora Club Entella". Onoratissimi!

L'Interista del mese



D COME DILETTANTI
settimanale
di calcio dilettantistico e non solo...
ogni sabato
dalle 10:00 alle 11:00
Conduce Guido Bigotti
La replica va in onda
ogni giovedì alle 19.30

DIASOGOAL
un gioco
tutto da seguire!
su
www.diasogoal.blog.fiscal.it

